



L'Alto Adige e le sue leggende

L'Hexenbödele di Longomoso

Nella foresta sopra Longomoso, non lontano dal centro abitato, si trova una piccola radura chiamata Pian delle Streghe (*Hexenbödele*) con al centro un larice solitario, alto e maestoso. Questo larice è famoso perché, a metà del tronco, presenta uno strano groviglio di rami e ramoscelli a forma di “scopa delle streghe” (*Hexenbesen*); all'albero è inoltre appeso un crocifisso.

Qui tantissimi anni fa, di notte le streghe di tutta la zona si radunavano spesso e volentieri per fare baldoria assieme a Satanasso. Di conseguenza questo posto era evitato dalla gente, e soprattutto di notte si guardavano bene dal camminare nel bosco.

Una volta però un moccioso sfrontato, che non aveva paura del diavolo e delle megere, ebbe l'ardire di venire al “Bödele” nel cuore della notte. C'è da dire che il giovanotto aveva fatto una scommessa, ed ecco perché tutto baldanzoso, almeno all'apparenza, si mise in marcia verso il Pian delle Streghe.

Solo che nessuno lo vide tornare a casa, e quando il giorno dopo i paesani andarono a cercarlo, lo trovarono morto stecchito. Le megere lo avevano letteralmente calpestato e schiacciato fino ad ucciderlo. Per ricordare la morte di quello sventurato ragazzo, e anche per tenere alla larga da quel posto lo spirito maligno delle streghe, in mezzo alla radura venne messo un crocifisso che ancora oggi si può notare sul larice.